

Katia Senesi

Componente del Comitato Nazionale A.I.A.



Katia, ospite di grande spessore dalla quale stasera, sicuramente, sapremo cogliere spunti importanti da poter mettere in pratica sin da subito e che, indubbiamente, saprà insegnare ai nuovi arrivati cosa voglia dire arbitrare, conoscere e analizzare il Regolamento.

Associata dal 1994, i suoi curricula, sia sul campo sia sul lato dirigenziale, risultano essere entrambi prestigiosi, raggiungendo importanti traguardi, in tutte le categorie transitate, dalla Finale Coppa Interregionale fino alla designazione della finale Play off di Serie C: Sassuolo-Sansovino.

Nel 2002 viene inserita nelle liste internazionali UEFA, dirigendo nella stagione 2004/05 la Finale di Coppa dei Campioni femminile a Stoccolma e del Campionato Europeo Femminile, nel giugno 2006 in Svizzera.

Decide poi, dopo essere diventata mamma, di lasciare l'attività sul campo senza però essere da meno sotto il profilo dirigenziale; nel 2010 e fino al 2013 entra a far parte del Settore Tecnico dell'AIA, nel quadriennio 2013-2017 è Componente della Commissione C.A.I. (assieme al nostro Presidente!). Contemporaneamente, dal 2013 al 2015, è responsabile della piattaforma web UEFA "R.A.P. Programme" per la categoria "Elite" degli Assistenti Arbitrali Nazionale di Serie A. Dal 2018-2020 sarà a capo del progetto nazionale "Talent & Mentor" della UEFA Convention nonché Componente del Settore Tecnico, modulo "Formazione e Valutazione Tecnica".

Dal 14 febbraio 2021 è la **prima donna nella storia dell'AIA** ad entrare a far parte del Comitato Nazionale con incarichi volti alla valorizzazione della figura femminile e non solo: Componente Commissione Campi Erba Sintetica presso FIGC, Formazione dirigenti e Quarta Categoria (operatività tecnica).

Gli Arbitri della Sezione di Arezzo danno un caloroso benvenuto a Katia, desiderosi ed attenti nel poter carpire ed assimilare elementi di crescita importante, stante la statura del nostro illustre ospite.



Diletta Cucciniello

Come consuetudine pubblichiamo in questo numero di Bobonero il resoconto della precedente riunione tecnica obbligatoria che ha avuto come protagonista un nostro ospite.

Renzo Masini: passione e competenza!

Componente Settore Tecnico AIA



Con un curriculum così straordinario, non è mancato di esprimere concetti importanti dell'arbitraggio moderno: DOGSO, SPA, situazioni di fuorigioco, tutto ciò che serve per ben figurare la Domenica (non appena sarà possibile tornare in campo) agli occhi degli addetti ai lavori, ma soprattutto per svolgere un buon servizio al calcio.

Con l'ausilio di alcuni filmati predisposti proprio dal Settore Tecnico, Renzo ha coinvolto direttamente oltre venti associati fra i giovani Arbitri ed Assistenti presenti. Ha premesso che non è importante dare il rosso o il giallo, segnalare o non un fuorigioco, ma conoscere il *processo decisionale che ci porta a prendere quella decisione; avere un metodo, imparare a leggere le situazioni di gioco*. Detto ciò, ha esaminato e discusso



con loro, in modo dettagliato ed approfondito, i singoli episodi video, i vari fatti accaduti, la decisione corretta da assumere nella specifica situazione ed il perché di essa.

Una riunione interessante, che siamo certi abbia toccato le corde di quanti, arbitri ed assistenti, vanno in campo (o sperano di andarci presto) ogni Domenica, ma anche verso quei formatori che invece devono dare consigli ai colleghi più giovani; un mix di esperienza, competenza, passione, precisione e dedizione che rendono merito



a Renzo. Al termine il presidente Sauro Cerofolini lo ha ringraziato a nome di tutti gli associati, con la promessa di invitarlo in presenza, non appena sarà possibile.

Daniela Tagliavia d'Aragona

La sezione si arricchisce di 15 nuovi Arbitri di cui 4 ragazze!

Con gli esami tenutisi venerdì 7 maggio la nostra Sezione si arricchisce di 15 nuovi arbitri di cui ben 4 ragazze. Il corso è iniziato lo scorso 20 febbraio ed ha visto impegnati (2 o 3 volte a settimana) i giovani candidati per oltre due mesi con incontri svoltisi rigorosamente in videoconferenza come le misure anti Covid impongono.

La fase organizzativa è stata curata dal nostro Juri Gallorini (arbitro CAI) mentre la parte didattica, come consuetudine, ha visto impegnato **Ciro Camerota** (componente del Settore Tecnico ed Osservatore Arbitrale serie C) con cui hanno collaborato **Tommaso Ceccarini** (Osservatore in Regione) e **Lorenzo De Robertis** (Osservatore

CAN). Oltre alle canoniche 22 lezioni (videoclip predisposti dal Settore Tecnico AIA) importante è stato anche l'apporto del nostro giovane referente informatico **Marco Pais** che ha organizzato, seguendo i suggerimenti degli insegnanti, ulter-



riori incontri settimanali di ripasso. Sono stati analizzati specifici video contenenti varie situazioni di gioco che si possono verificare in una partita e, non meno importante, gettando le basi per far sorgere quella sintonia, familiarità e spirito di gruppo fra i nostri giovani nuovi associati.

Soddisfatti il Presidente della Commissione d'esami **Patrizio Pasqui** (Segretario CRA Toscana), il Presidente di sezione **Sauro Cerofolini** e gli "insegnanti" **Camerota**, **De Robertis** e **Ceccarini**, componenti della Commissione d'esami.

15 neo-arbitri, dicevamo, di cui 4 ragazze: **Biondini Chiara**, **Cairone Elena**, **Moretti Giulia** e **Tommasini Gioia**. Tra i ragazzi due figli d'arte: **D'Ascoli Leonardo** e **Gialli Samuele**, ed un nipote **Bonini Andrea**. Completano il gruppo: **Autorità Gennaro**, **Bennardi Nicolas**, **Canzano Gabriel**, **Chiurli Gioele**, **Daveri Gianluca**, **Lamkantar Llosof**, **Lattaro Emanuele** e **Perniciaro Giuseppe**.

Ai nuovi ragazzi (età media 17.5 anni) auguriamo un grosso IN BOCCA AL LUPO ma soprattutto di poter scendere presto in campo e di rendersi conto del meraviglio viaggio e percorso di crescita che hanno intrapreso.

Ae Ginevra Giovanilli

I nuovi arbitri si presentano:

Chiara Biondini e Giulia Moretti

Chiara Biondini	Nome e cognome?	Giulia Moretti
18 anni.	Quanti anni hai?	Quasi 18.
Studio e lavoro, sono al quinto anno di liceo con prospettiva di università.	Cosa fai nella vita? Studi? Lavori?	Studio: frequento il liceo scientifico sportivo.
Ho come passione la musica, suono qualche strumento, e lo sport in generale.	Hai qualche passione? Qualche hobby?	Come mia altra grande passione ho i cavalli.
Quando la domenica mattina andavo a vedere le partite dell'Arezzo con mio nonno, non guardavo la partita ma gli occhi di mio nonno nei quali vedevo il riflesso del gioco e quindi mi è rimasta questa cosa impressa e ho deciso di omaggiarlo.	Perché hai deciso di diventare arbitro?	Ho deciso di fare l'arbitro perché sin da quando ero piccola sono sempre stata nei campi da calcio dato che anche mio babbo fa l'arbitro. Quando a scuola mi hanno proposto di fare il corso non ci ho pensato due volte.
Sono felici del fatto che io abbia intrapreso questo percorso e dicono che sono coraggiosa per via degli insulti e degli allenamenti hahahaha.	Cosa pensano i tuoi amici della scelta di diventare arbitro?	I miei amici sono molto contenti di questo percorso che ho intrapreso.
Sono contenti per me.	E i tuoi genitori che ne pensano?	Anche i miei genitori sono contenti, soprattutto mio babbo è molto contento di questo percorso che ho intrapreso.
Mi aspetto di trovare una seconda famiglia, già è così un pochino, e di divertirmi sempre di più, alla fine penso sia questo uno degli scopi principali.	Cosa ti aspetti da questa esperienza?	Da questa esperienza mi aspetto di crescere caratterialmente e spero di cavarmi anche qualche soddisfazione.
Mi aspetto tanta emozione e grinta dopo questo lockdown ho voglia di spaccare tutto hahahahaha.	Come te la immagini la prima partita?	La prima partita me la immagino sicuramente con tanta ansia e probabilmente anche con degli errori, ma spero di fare il meglio possibile.
E certo che ve lo faccio un saluto, ciaooooooooo!	Ci fai un saluto?	Ciao a tutti e grazie di avermi accolto così calorosamente in questa grande famiglia!

I nuovi arbitri si presentano: Gianluca Daveri e Giuseppe Perniciaro

Gianluca Daveri	Nome e cognome?	Giuseppe Perniciaro
21	Quanti anni hai?	Ho 17 anni.
Studio all'università di Siena Infermieristica.	Cosa fai nella vita? Studi? Lavori?	Studio alla scuola Einaudi indirizzo socio-sanitario.
Ciclismo e calcio.	Hai qualche passione? Qualche hobby?	Ho molte passioni, tra cui la musica e il dj. Adotto uno stile anni 90 e adoro l'hip-hop soprattutto Michael Jackson
Ogni domenica ero in un campo da calcio e ho ricoperto tutti i ruoli, dal portiere al centravanti, mi mancava solo l'arbitro: è una nuova avventura.	Perché hai deciso di diventare arbitro?	Ho deciso di fare l'arbitro perché lo sport mi è sempre piaciuto in generale e ho pensato a come sarebbe stato un giorno poter arbitrare una partita di calcio.
Sono più quelli contrari alla mia scelta che quelli favorevoli, comunque sia non vedono l'ora di essere arbitrari da me.	Cosa pensano i tuoi amici della scelta di diventare arbitro?	I miei amici pensano sia stata una scelta ottima, coraggiosa e impegnativa.
Mio babbo mi vedeva bene ancora in qualche squadra, così come mio fratello, ma alla mia età è giusto fare delle scelte, ripeto è una nuova avventura.	E i tuoi genitori che ne pensano?	I miei genitori sono felici per il percorso che ho deciso di intraprendere.
Mi aspetto di crescere a livello caratteriale, per arbitrare, ma come in tutto nella vita, ci vuole personalità, non bisogna nascondersi.	Cosa ti aspetti da questa esperienza?	Mi aspetto di divertirmi e di imparare nuove cose, un giorno vorrò diventare un buon arbitro.
La prima volta sarà una grande emozione, spero di riuscire a fischiare per lo meno il calcio d'inizio e la fine. Uno 0-0 giocato prevalentemente a centrocampo non sarebbe male.	Come te la immagini la prima partita?	Ho ansia solo a pensarci, ma so che posso farcela.
Forza aia Arezzo, ciao a tutti!!!	Ci fai un saluto?	Un saluto a tutta la sezione, e ringrazio per avermi accolto in questo bellissimo corso e nuovo percorso assieme.

Matteo Mangani:

Buona la prima: il mio esordio alla CAI

Il 4 ottobre dello scorso anno è stato per me un giorno molto emozionante, tra i più significativi e importanti della mia vita da arbitro, che ricorderò sicuramente per molto tempo in quanto ho esordito nelle Marche nella mia prima gara da arbitro CAI. Dopo una lunga e intensa estate passata per prepararmi al meglio con tutti gli altri arbitri nazionali e regionali sia dal punto atletico che regolamentare, ho avuto il piacere di affrontare



con Juri Gallorini, un mese prima della gara d'esordio, il mio primo raduno nazionale. Tensione, ansia ma soprattutto gioia ed entusiasmo sono state per me le parole chiave di quei 2 giorni passati a Sportilia con solamente altri 60 arbitri presenti causa norme Covid. Tutto il lavoro che abbiamo svolto con il responsabile Dino Tommasi è stato incentrato sul nostro atteggiamento, fame e concentrazione che avremo dovuto avere per tutto l'anno in ogni gara che saremo andati ad affrontare.

Il giorno che mi arrivò la designazione per la partita Montefano-Porto d'Ascoli di eccellenza marchigiana mi concentrarai subito sull'organizzazione della trasferta e della gara confrontandomi anche con gli altri arbitri nazionali della sezione per essere il più preparato possibile e dare così una buona prima impressione alla Commissione. La domenica ero molto emozionato con un po' più di tensione rispetto alle altre partite in regione ma, dopo aver conosciuto gli assistenti ed essere entrati nell'impianto, tutto questo è svanito in favore di una maggiore concentrazione. Solamente dopo il fischio finale mi resi conto

di quanto fosse stato entusiasmante e divertente vivere qualcosa di così simile ma diverso a quello che avevo sempre fatto in regione e quanto lo sarà ancora di più nelle gare successive in giro per l'Italia.

Matteo Mangani

Niccolò Guerrieri

si racconta: la mia vita con la pandemia

Ciao a tutti, sono Niccolò Guerrieri, arbitro classe 2001 e matricola di medicina e chirurgia presso l'università di Milano-Bicocca.

Nel periodo pre-Covid ero solito frequentare assiduamente la sezione: cene a tema, riunioni plenarie, quizzoni organizzati dal "re del regolamento" Ciro, coppa dei campioni Aia... insomma ogni occasione era buona per passare del tempo tutti assieme nel nome della passione per l'arbitraggio.

Purtroppo, come già sapete tutti quanti e credo sia piuttosto tedioso ricordarlo ogni volta, quel microscopico virus partito da Wuhan ha cambiato "leggermente" (ovviamente sono ironico) il nostro stile di vita. In questo breve articolo voglio raccontarvi la mia esperienza, quella che è la mia routine in era Covid.

La mattina mi sveglio di buona ora e faccio un'abbondante colazione in vista della pesante giornata che mi aspetta di fronte al computer. Alle 9:00 inizia la prima lezione che si protrae fino alle 11 quando inizia la seconda.



Alle 13 è già ora di pranzare con la mia famiglia. Non c'è minuto da perdere tra una pietanza e l'altra perché le lezioni riprendono alle 14 in punto.

Alle 16 termina l'ultima lezione della giornata e ad essa segue obbligatoriamente un quarto d'ora di relax sul divano e un giro in bicicletta o corsa all'aria aperta per staccare un po' la mente prima di iniziare a studiare.

Finisco di studiare verso l'ora di cena e so-

litamente non riprendo subito dopo, se non proprio a ridosso delle date degli esami. Dopo cena mi sdraio sul divano insieme a mio fratello e mio padre ed osserviamo e commentiamo le partite: io e mio fratello da arbitri, mio padre da tifoso. Verso le 23 vado a letto e termina così la mia giornata.

Attualmente frequento quasi la totalità delle lezioni in remoto, tuttavia, circa una settimana al mese, se la Lombardia è in zona gialla ed è quindi possibile spostarsi, vado in presenza. Questa settimana sono a Milano per frequentare le lezioni e spero che ciò mi permetta di farmi nuovi amici all'interno della facoltà. Un abbraccio forte a tutti nella speranza di poter riabbracciare presto un po' di normalità, di poter tornare a vivere nuovi splendidi momenti in campo e in sezione.

Niccolò Guerrieri

L'angolo del Tecnico:

CALCIO DI RIGORE: PRINCIPALI INFRAZIONI!

PRINCIPALI INFRAZIONI DURANTE L'ESECUZIONE DEL CALCIO DI RIGORE DOPO IL FISCHIO DELL'ARBITRO

INFRAZIONE	ESITO DEL TIRO	
	RETE SEGNATA	RETE NON SEGNATA
Invasione* di calciatore attaccante	SI RIPETE	NON SI RIPETE (calcio di punizione indiretto nel punto dell'infrazione)
Invasione* di calciatore difendente	RETE VALIDA	SI RIPETE
Invasione* di calciatore attaccante e difendente	SI RIPETE	SI RIPETE
Portiere si muove prima con entrambi i piedi dalla linea di porta	RETE VALIDA	Se parato: SI RIPETE. Non parato: SI RIPETE SOLO SE SI VERIFICA CHIARO IMPATTO SU COLUI CHE CALCIA. (richiamo al portiere e ammonizione per ogni successiva infrazione)
Attaccante calcia pallone indietro	Punizione indiretta	Punizione indiretta
Finta irregolare attaccante	Punizione indiretta e ammonizione attaccante	Punizione indiretta e ammonizione attaccante
Calcio un compagno del calciatore individuato	Punizione indiretta e ammonizione di chi ha calcia	Punizione indiretta e ammonizione di chi ha calcia
Contemporanea (attaccante che esegue e portiere)	Punizione indiretta e ammonizione attaccante	Punizione indiretta e ammonizione attaccante
Contemporanea (difendente invade attaccante effettua finta irregolare)	Punizione indiretta contro attaccante ed ammonizione dello stesso	Punizione indiretta contro attaccante ed ammonizione dello stesso

Invasione* = calciatore che, prima che il pallone sia in gioco, si avvicina a meno di 9,15 m dal punto del calcio di rigore o a meno di 11 m dalla linea di porta avversaria oppure che entra nell'area di rigore

Ciro Camerota

Intra Tevero et Arno: la sezione partecipa!

Il 6 giugno si terrà l'annuale corsa a staffetta "Intra Tevero et Arno" alla quale la sezione di Arezzo parteciperà con una squadra di podisti capitanata da Nicola Mariottini.

Nel consiglio della Sezione aretina dell'UNVS (Unione veterani dello sport) che la organizza figurano il vicepresidente Giancarlo Chiappini ed i consiglieri Mauro Rosai e Sandro Sarri. È una staffetta ripristinata dal compianto Luciano Giunti, arbitro benemerito che ha fatto la storia della nostra Sezione e di quella di Valdarno, che porta il suo nome, all'epoca Presidente appunto della UNVS di Arezzo.

UNIONE NAZIONALE VETERANI SPORT
Sezione "A. Pignattelli" - AREZZO
XXXVII EDIZIONE 6 GIUGNO 2021

INTRA TEVERO ET ARNO
STAFFETTA AMATORIALE ORGANIZZATA CON LA COLLABORAZIONE DELL'"ASD CASENTINO RUNNING" DI RASINA



UNA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA CON LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CONFERENZE, AGENDA DEL FERRIE, NEI FILLETTI DELL'ARNO, UN GRANDE ATTO DI FEDELTÀ' AI VALORI PATRIOTICI DI PRATERIA ANZIANI E FIDELI SOLO CON UNO E UN'UNICA TRAI I POPOLI.

PROGRAMMA:
ore 8:00 - Benedizione Sagrato della Cattedrale
ore 8:30 - Partenza Ufficiale della Cavalcata da Piazza S. Spirito
ore 9:30 - Passaggio da Caprone Michelangelo
ore 10:30 - Passaggio da Chiusi della Versa (Cappi - Castell)
ore 11:20 - Passaggio Chignone
ore 12:45 - Arrivo Rasina e PREMIAZIONI FINALI

LA PRESELEZIONE DI: 

“I nostri Padri!” *di Danilo Sestini*

La nostra sezione ha una storia di oltre 70 anni e un collega anziano, memoria storica di tempi passati, desidera condividere i suoi ricordi insieme agli associati più giovani così che siano tramandati di generazione in generazione. In modo romanzato, Danilo darà voce a personaggi importanti della nostra realtà aretina. In questo numero **Pier Luigi Magnolfi**: “seminatore d’oro 1964” quale miglior arbitro nazionale della Lega Dilettanti.

Pier Luigi Magnolfi

Gigi, come tutti lo chiamavamo, era un personaggio particolare ed anche come arbitro non cambiavano le sue caratteristiche peculiari. Entrò a far parte della Sezione aretina nel 1950; io lo conobbi nel lontano 1958 e subito mi rimasero impresse alcune sue tipicità: spiccata personalità, forte temperamento e risolutezza immediata. Gigi aveva sempre il sorriso sulle labbra, nel suo intercalare forniva caustiche battute condite della massima ironia, senza parlare poi dei suoi arbitraggi, per lui la paura non esisteva, anzi, più le partite erano accese e più si trovava a suo agio. Così per farvi capire chi era Magnolfi arbitro, voglio raccontarvi un aneddoto del tutto particolare. Anno 1960 gara di Promozione Toscana: Monsummano – Tor-relegnese. Designati come “collaboratori laterali” due giovani alle prime armi: io ed il collega Sarrini. Ad aumentare le difficoltà della gara oltre a quelle ambientali con un

pubblico da grandi occasioni (numerosa presenza ospite) in quella domenica le due compagini si giocavano la permanenza nella categoria. Al 90°, in

un’azione di contropiede, dalla parte da me controllata, la squadra ospite si porta in vantaggio ed io rapidamente corsi verso il centro-campo essendo certo del non F.G. Mentre il Gigi convalida la rete vengo accerchiato da molti giocatori della squadra locale: apriti cielo e spalancati terra! Discussioni a non finire, dopo qualche minuto fischiò la fine della gara ed immediatamente, un bel gruppo di facinorosi, da una tribunetta, iniziarono a tirare verso di noi sassi ed alcuni mattoni scardinati da un muretto di cinta! Rientrati velocemente nello spogliatoio fummo costretti a starci per oltre un paio d’ore. Per inciso ricordo bene che in quella partita era presente il CRA dell’epoca, Domenico

Achilli, che si precipitò nel nostro spogliatoio a salutarci e a rincuorarci. Finalmente arrivò un camioncino della Celere da Firenze per portarci via, ma per



AREZZO, 23.
L'aretino Pier Luigi Magnolfi ha ottenuto il «Seminatore d'oro», come miglior arbitro nazionale, nella stagione 1963-64, della Lega dilettanti.
La notizia è stata accolta, negli ambienti sportivi aretini, con vivo piacere, data anche la larga notorietà del premiato, che, arbitro di calcio dal 1952, ha diretto più di 400 partite, in dodici anni di attività.
Ha ottenuto 21 punti su 23 nella graduatoria della commissione giudicatrice, in relazione alle 26 partite arbitrate, di cui 18 nella zona interregionale e le altre con la Lega toscana.
Magnolfi ha ricevuto telegrammi di felicitazioni dal dott. Pasquale, presidente della Federcalcio, dal dott. Giulini, presidente del settore arbitrale F.I.G.C., dai segretari Di Clemente e Balestrazzi del settore arbitrale della Lega dilettanti, e numerosi altri.
Il nostro giornale formula all'amicò Magnolfi l'augurio di sempre maggiori successi.



salirvi dovevamo percorrere una cinquantina di metri di uno stretto vialetto. Sarrini venne subito aggredito da un energumeno ma fu allora che entrò "in scena" il nostro Gigi che prendendo subito le difese del collega, ci salvò da ulteriori aggressioni! Forse, usando un eufemismo, il sottoscritto fu più fortunato, all'altezza di un ponticello mi scontrai violentemente con un mio aggressore fisicamente più minuto, che cadde a terra tramortito ma, nell'impatto mi volò la valigia nel sottostante fiumiciattolo (sic)!



1965: Torneo di Viareggio Fiorentina-Tolone – Magnolfi con Gianfranco Bertini (a sx) e Caratelli

Usciti dallo stadio i Carabinieri ci accompagnarono al pullman per la Stazione di Firenze ma, appena saliti, alcuni tifosi locali che ci avevano inseguito, si misero a inveire contro l'arbitro affacciato e (*naturalmente*) *sorridente* al finestrino del bus. Ricordo il più incavolato che così si esprese: "Almeno ti potessi avere fra le mani!"... al ch  il Gigi rispose (in lingua prettamente aretina) "Oh 'un l  belle aute"!!! Cos , dopo questa tragicomica giornata, anzich  recarsi alla stazione, pensammo bene di cenare nella

rinomata trattoria in *via delle terme "Dalla Nena"* a quel tempo molto frequentata dagli arbitri di passaggio dove fummo *riequilibrati* da bistecche di un discreto spessore...

Credetemi cari colleghi, in quegli anni '60 dallo spiccato carisma che aveva Magnolfi, noi giovani abbiamo avuto modo di crescere molto giovandoci della sua capacit  ed esperienza.

Aneddoto a parte Gigi Magnolfi ricevette, nella sua carriera, diversi riconoscimenti, tra i quali spiccava: anno '63/64 "Il seminatore d'oro Nazionale" (...miglior arbitro Lega Dilettanti) e fu premiato come miglior arbitro regionale dal F.A.R. (Fiduciario Arbitri Regionale).

Gigi fu anche Consigliere di Sezione e dal '66 al '68, istruttore dei corsi per arbitri.

Anche dopo le sue dimissioni del 1974, Gigi rimase sempre vicino all'ambiente arbitrale.

Termino dicendo di provare tanta soddisfazione nel ricordare questo speciale collega e grande amico.



Pierluigi Magnolfi coadiuvato dal futuro arbitro Internazionale Gino Menicucci di Firenze

Addio Giulio!

La tragica notizia sono venuto a saperla al mattino di lunedì 10 maggio u.s. me l'ha comunicata il nostro Presidente Sauro, era morto tragicamente in un incidente stradale a soli 37 anni, **Giulio Innocenzi**, ex nostro associato. Ho pianto, a questo ragazzo dal 2001 mi hanno legato svariate affezioni, tanto sportive quanto familiari. L'ho conosciuto sedicenne quando si è iscritto al corso arbitri a Camucia. Inoltre, Ilde (mia moglie) la sua maestrina alle elementari, lo giudicò come uno dei migliori suoi scolari. Io per lui sono stato la sua "Chiocciola" da quando in ogni partita lo accompagnavo ancora senza patente. Il giovane nei terreni verdi dimostrò di saperci fare e tante sono le soddisfazioni datemi, soprattutto quando lo seguivo come tutor così ben presto arrivò ad arbitrare ai vertici della regione. Giulio era un ragazzo eccelso: aperto, solare, generoso e sempre sorridente, infine affettuoso con tutti. Credetemi colleghi per me è stato un grande colpo perché lo consideravo come il mio terzo figlio! Adesso Giulio non fa più parte di questa vita terrena, ora lo immagino mentre fa riscaldamento in un campo verde del Paradiso, in attesa della gara *Santi- vs- Beati!*

Ciao Giulio, tuo Danilo

Curriculum – Esami dicembre 2001

Esordio in seconda e in prima 2002/03

Esordio Promozione e in eccellenza 2003/04

Dismesso stagione 2011/12



L'arbitro Giulio Innocenzi in occasione della partita amichevole Monterchiese-Arezzo (prima squadra)



Le nostre Pillole



Partecipa al concorso nazionale di scrittura creativa della Sezione di Macerata

La sezione di Macerata ha indetto un concorso nazionale riservato a tutti gli associati AIA. Il tema è "VITA DA ARBITRO", intendendo anche assistenti e osservatori. La scadenza per partecipare è il 31 agosto 2021. Per informazioni: <https://www.aiamacerata.it/2021/04/09/concorso-nazionale-di-scrittura-creativa/4355/>

Arrivederci al 2022 con la Coppa dei Campioni AIA!

Purtroppo la pandemia ci ha impedito per il secondo anno consecutivo di organizzare il nostro Amatissimo torneo che da diversi anni vede la partecipazione di sezioni provenienti da tutta Italia. Occasione di ritrovo, divertimento, condivisione di esperienze e non solo, la Coppa dei Campioni AIA si svolge, come consuetudine, nel penultimo weekend di giugno, in concomitanza con la Giostra del Saracino, manifestazione storico-medievale di richiamo internazionale. Ripartiremo il prossimo anno, noi intanto proseguiamo nell'organizzazione!!!



Condoglianze al Collega a.b. Mireno Tavanti

Sentite condoglianze al nostro Mireno per la scomparsa del fratello Fabio, conosciuto ed apprezzato da tanti di noi "meno giovani" ed un sincero Amico degli Arbitri.



Gruppo Donatori di sangue

Si ricorda che il Gruppo sezionale "Donatori di Sangue" (riferimenti: Christian Gambineri e Sandro Sarri) collegato alla locale sezione AVIS di Arezzo è sempre operativo; c'è sempre bisogno anche del tuo contributo. Ricorda, *DONARE: L'unico fatto di sangue che rientra nelle belle notizie!*



Certificati Medici

Si ricorda di verificare la scadenza del proprio Certificato; questo è il periodo migliore per provvedere al rinnovo. I minorenni potranno effettuarlo tramite la ASL gratuitamente

**GREEN GRASS™****CONCRETA**
Cucina di Toscana**PM ALLARMI SRL**
ANTIFURTO VIDEOSORVEGLIANZA
SISTEMI ANTINCENDIO**Niccheri Tito s.r.l.**
Impianti elettrici - Telefonici
Segn. Ferroviario e manutenzioni
Via A. Della Robbia n. 144
52100 AREZZO

EDITORE - Associazione Italiana Arbitri Sezione di Arezzo - Periodico d'informazione registrato al Tribunale di Arezzo al n.8/2003 del Registro Stampe al n.234 provvedimento del 2 aprile
Direzione: Sezione A.I.A. di Arezzo Viale Gramsci
Tel.0575-370.999
Direttore Responsabile: Federico D'Ascoli - **Condirettore:** Marco Cavini - **Redattore:**Daniela Tagliavia d'Aragona **Progetto grafico:**- Team Stampa Arbitro Club --
Stampa:Eliografie Giotto -Arezzo .